



L'ingresso del pronto soccorso di Savona

“Flu point” snobbati gli ambulatori

IL CASO

Luisa Barberis

Finisce in polemica il primo giorno di apertura dei “Flu point”, gli ambulatori a bassa intensità, aperti vicino agli ospedali di Savona, Pietra, Albenga e a Varazze per tenere fuori dai pronto soccorso le patologie minori.

Ad accendere la miccia è stato il consigliere regionale di Li-

nea Condivisa, **Gianni Pastorino**, che ieri in una nota ha parlato in sostanza del flop del servizio. «Al San Paolo di Savona, sabato, nel primo giorno di apertura, sono stati visti appena tre pazienti in otto ore, di cui uno è stato rimandato al pronto soccorso. **Domenica, l'ambulatorio non ha neanche aperto**, perché parrebbe che il medico non si sia presentato. È questa la soluzione che dovrebbe alleggerire il pronto soccorso? Siamo di fronte a una gestione ripetitiva e priva

di programmazione».

L'affondo ha fatto il giro della Liguria. Pastorino ha scritto all'assessore alla Sanità chiedendo di rivedere la programmazione. «Il caso di Savona è emblematico - si legge nella nota del consigliere -: la sanità ligure non può permettersi altri esperimenti inutili sulla pelle delle persone. Vogliamo sapere quante strutture sono già state aperte o sono previste in Liguria, con quali modalità di accesso e orario, quale personale. Sono informazioni necessarie per capire se questa misura abbia senso o sia solo un'operazione di facciata».

Parole che hanno portato all'immediata replica dell'assessore regionale alla Sanità, **Massimo Nicolò**: «Nessun piano improvvisato, ma un programma organico che verrà presentato nel dettaglio nei prossimi giorni. Gli Influenza Point non sono ancora ufficialmente partiti. Nell'ultimo fine settimana ci sono state le aperture preliminari. La Regione è pronta a portare avanti l'accordo virtuoso siglato nel 2022 con le Asl, le aziende ospedaliere e i medici di famiglia per l'apertura straordinaria di ambulatori per l'influenza. Contestualmente, è prevista per gli ospedali una pronta disponibilità di posti letto e una rimodulazione dell'attività di elezione. Lo scorso anno gli ambulatori dedicati all'influenza hanno ospitato complessivamente duemila pazienti nel periodo natalizio, certificando la bontà del servizio. I dettagli del piano verranno forniti a giorni». —